

Il Sole **24 ORE**

Sotto la lente



30 ottobre 2016

Tefaf New York, musei e collezionisti scoprono l'Europa –
di Stefano Cosenz

Il parere è unanime: grande successo di visitatori e vendite in occasione della prima edizione del **Tefaf di New York** ospitata alla Park Avenue Armory dal 22 al 26 ottobre: collezionisti, musei e interior designer hanno gremito la fiera, quasi 15mila i visitatori interessati a tutti i settori, dall'archeologia all'arte moderna, dal design ai gioielli vintage.

I mercanti partecipanti sono stati 94, provenienti da 14 nazioni diverse. L'anteprima Vip, organizzata il 21 ottobre e riservata ai collezionisti privati e ai musei più eminenti del mondo, ha visto i grandi curatori di musei come il **Metropolitan Museum of Art**, il **Getty**, **Frick Collections**, LACMA, Detroit Institute of Art, Milwaukee Art Museum, Portland Art Museum, National Gallery of Art Washington DC, Musée des Beaux Arts Montreal e il Corning Museum of Glass. Tra i commenti raccolti: “sembrava che New York aspettasse da tanto questo evento - ha affermato Jorge Coll, ceo di **Colnaghi**, - abbiamo incontrato vecchi amici e stretto nuovi legami, siamo rimasti favorevolmente sorpresi da numerosi giovani visitatori e collezionisti, molti i curatori, soprattutto statunitensi”. “Siamo davvero grati ad **Artvest Partners**, per il loro enorme contributo nella messa in atto di questo evento” ha confermato Willem van Roijen, presidente di Tefaf. Artvest Partners LLC è una società indipendente di consulenza che assiste clienti privati, musei, fondazioni e le società della lista Fortune 500 nelle valutazioni, proiezioni di mercato, acquisizioni, strategie di business inerenti l'arte, inoltre mette a disposizione finanziamenti per collezionisti privati e mercanti d'arte.

“La prima edizione di Tefaf New York ha rappresentato un'impareggiabile piattaforma per il nostro mercato, con clienti vecchi e nuovi” ha dichiarato Christian Hemmerle di Hemmerle **Jeweler di Monaco** (Germania); per Carlo Orsi, presidente dell'Associazione Antiquari d'Italia, titolare della galleria Carlo Orsi Antichità di Milano e della Trinity Fine Art, società di consulenza in arte di Milano e Londra, “questa fiera contenuta nel numero di espositori invita alla visita anche persone meno inclini a spendere tre giorni interi a Maastricht. Oltre ai grandi musei, si sono visti i curatori di musei più piccoli, che solitamente non vengono all'edizione olandese perché non hanno il budget per viaggiare in Europa. I principali clienti italiani erano presenti, ma per la maggior parte il pubblico è sembrato essere newyorkese. Il limite di questa prima edizione è stato forse quello di non aver ancora saputo portare pubblico dalle altre grandi città americane o dal Sud America”. Trai commenti anche quello di Ben Janssens della Ben Janssens Oriental Art di Londra, storico ex presidente del Tefaf di Maastricht: “l'edizione di New York è stata di grande qualità, la migliore nel

settore che ha visto New York, e senz'altro rappresenta per chi non conosceva il Tefaf uno stimolo a organizzare un viaggio in Europa per vedere cosa la fiera originale possa offrire”.

Carlo Virgilio, titolare dell'omonima galleria di Roma, afferma di “aver notato la presenza di molto pubblico orientale, interessato all'arte occidentale; la mostra era molto bella e sicuramente si tratta della più importante mostra di antiquariato in America”.

Altri sponsor della fiera newyorkese sono stati **Invaluable** (la piattaforma online di vendite a prezzo fisso di arte, antiquariato e oggetti da collezione più importante nel mondo, che collabora con oltre 4.000 tra le principali case d'asta, mercati d'arte e gallerie internazionali, con compratori di quasi 200 paesi) e Athena Art Finance (con 280milioni di dollari di capitale da parte di Carlyle Group e degli investitori dell'unità di private equity di Pictet Group, Athena è una società finanziaria settoriale indipendente dedicata ai bisogni finanziari del mercato globale dell'arte. Grazie alla forza dei suoi azionisti e fondatori, Athena è specializzata in soluzioni di prestito garantite da eccezionali collezioni di fine art.

ArtEconomy24 ha raccolto informazioni riguardo a importanti vendite concluse durante la fiera e a trattative in corso di definizione che riguardano tutti i settori dell'antiquariato.

Nel settore degli antichi dipinti e delle antiche sculture, Colnaghi segnala di aver venduto quattro importanti opere a quattro collezionisti americani: un olio su tavola di Bernardino Zagarelli, inizi XVI secolo, Matrimonio mistico di Santa Caterina di Alessandria, 53,8 x 68,5 cm (prezzo richiesto intorno ai 400mila dollari), un olio su tavola di Fernando Lianos, inizi XVI secolo, Cristo che porta la croce con due carnefici, 44,1 x 35,1 cm (prezzo richiesto intorno ai 300mila dollari), una scultura in legno policromato di Pedro Duque Cornejo y Roldàn della prima metà del XVIII secolo, San Giovanni l'Evangelista, 90,5 x 55 x 45 cm (prezzo richiesto intorno ai 300mila dollari), una coppia di oli su rame di Pedro Orrente del XVII secolo, Adorazione dei pastori e Adorazione dei Magi, 86 x 68,5 cm (prezzo richiesto per la coppia intorno ai 200mila dollari). Un olio su pannello di artista spagnolo del XVI secolo, Memento Mori, è stato venduto per 150mila dollari a un mercante d'arte contemporanea da Daniel Katz Ltd di Londra. La galleria Jack Kilgore & C. Inc. di New York ha venduto diversi dipinti, tra cui Ritratto del violinista Charles Auguste de Beriot di Emile Jean Horace Vernet del XIX secolo per 135mila dollari, il Ritratto di Jose (a de Ochoa) dello spagnolo Rogelio de Ejesquiza del XIX secolo per un prezzo tra 200mila e 300mila dollari, mentre il trio di opere su carta di Elfriede Lohse-Wachtler, vittima dei nazisti nel 1940, è stato ceduto intorno ai 380mila dollari. La galleria Otto Naumann di New York ha venduto il Ritratto di Mariane de Silva y Sarmiento, Duchessa d'Arco del tedesco Anton Raphael Mengs, pittore, critico e storico dell'arte del XVIII secolo per 275mila dollari al presentatore della CNN, Anderson Cooper, mentre una scultura di Giuseppe Sammartino, scultore napoletano del XVIII secolo, è stata ceduta a un museo.

Per quanto riguarda gli antiquari italiani, la galleria Carlo Virgilio ha ceduto a musei americani una tavola di Benvenuto Tisi da Garofalo del tardo Rinascimento (XVI secolo), Adorazione dei magi, e un marmo di Bertel Thorvaldsen, scultore danese trasferitosi a Roma, esponente del Neoclassicismo, uno studio di affresco del XX secolo di Bramante Buffoni e Leonardo Spreafico è stato acquistato dal Porto di New York mentre un importante dipinto di Salvator Rosa del XVII secolo, San Paolo Eremita, è stato acquistato da un collezionista internazionale che intende realizzare un nuovo museo (prezzo richiesto intorno ai 400mila dollari). La galleria **Robilant+Voena** di Milano e Londra ha venduto cinque opere, ciascuna con un prezzo tra 500mila e 2,5 milioni di dollari, tra cui San Giovanni Battista nel Deserto del 1610-12 del pittore caravaggesco Bartolomeo Manfredi, acquistato da un collezionista cinese.

Grande interesse per le vedute italiane del Settecento. Mentre Robilant+Voena ha proposto per 1,8 milioni di euro una Veduta della Darsena di Napoli di Gaspar Van Wittel del 1700, 55 x 108,5 cm, la galleria Richard Green Gallery di Londra ha venduto a un collezionista americano (prezzo

richiesto: 5 milioni di dollari) una veduta di Bernardo Bellotto, Venezia, veduta del Canal Grande guardando a est da Palazzo Loredan Cini su Campo San Vio del 1741-42. Trattative presso la galleria di Carlo Orsi per un olio su tela dell'artista fiorentino Carlo Dolci del 1677, Allegoria della Pazienza, 71 x 54 cm, per il quale è stato richiesto un prezzo di 1 milione di dollari.

La galleria Tomasso Brothers Fine Art di Leeds, nei primi minuti di apertura, ha venduto a un collezionista europeo un raffinato rilievo in terracotta di Johan Tobias Sergel (il più grande scultore svedese del XVIII secolo) che raffigura una Ninfa ed un Satiro incoronati da Cupido del 1770-80 (prezzo richiesto 200mila dollari), mentre un busto marmoreo del XVIII secolo del Giovane Commodo, figlio di Marco Aurelio, e l'ultimo della dinastia degli Antonini degli imperatori romani, copia dell'antico ritratto conservato a Roma nei Musei Capitolini, è stato acquistato da un nuovo cliente americano per un prezzo intorno a 150mila dollari. A un altro nuovo cliente americano è stata venduta una stele funeraria in pietra calcarea del II-I secolo a.C. raffigurante un giovane che trattiene un cavallo per un prezzo attorno a 175mila dollari. Reperti archeologici anche da Phoenix Ancient Art di Ginevra e New York: la statua della Venere Anadiomene, un tempo posseduta dai Duchi di Northumberland, è stata una delle prime opere vendute durante la giornata Vip, per una cifra a sei zeri, a un collezionista europeo

Nel settore dell'antica arte decorativa, la galleria [Aronson Antiquairs](#) di Amsterdam ha ceduto a un collezionista americano una coppia di zuppieri policrome a forma di cigno con coperchio, 30,5 x 28 cm, ceramica olandese di Delft, del 1765 circa, e una brocca policroma a forma di uomo per 45mila dollari. Da Peter Finer di Londra, una delle gallerie storiche nelle edizioni olandesi nel settore delle armi antiche, una superba armatura da campo nello stile dell'imperatore Massimiliano I d'Asburgo, proveniente dalle armature dei Duchi di Brunswick-Luneburg, del 1520-30 circa, è stata venduta a un importante collezionista di armi antiche per una ingente cifra a sei zeri. Antica arte orientale da Ben Janssens di Londra: una scultura in pietra calcarea raffigurante Buddha Maitreya alta 64,5 cm, Cina, realizzata in un'epoca compresa tra la Dinastia Qi settentrionale e la Dinastia Sui, VI o inizio VII secolo d.C., è passata di mano a un collezionista residente negli Usa (prezzo richiesto 200mila dollari).

Gli antichi libri e codici miniati hanno incantato i collezionisti americani che hanno visitato il Tefaf a New York. Come ha dichiarato ad ArtEconomy24 Jörn Günther direttore della galleria Jörn Günther Rare Books di Zurigo, che proprio recentemente ha assistito il Getty Museum di Los Angeles nell'acquisizione di un pregiato manoscritto fiammingo: “in generale i manoscritti intesi come forma d'arte rappresentano una novità per gli americani, differentemente dagli europei, nel senso che non li consideravano oggetti di trattativa collezionistica. Abbiamo venduto diverse miniature a collezionisti ed abbiamo finalizzato una riserva di acquisto per uno dei più importanti manoscritti medievali con uno dei principali musei d'arte americani”. Tra i più affascinanti codici miniati su pergamena, proposti al Tefaf di New York da Jörn Günther, un Compendium in latino, recentemente scoperto, realizzato per Juan II, re spagnolo di Castile & Leon, che comprende tre pagine illustrate con sfere celesti, una mappa del mondo conosciuto e cerchi computazionali dei movimenti del sole e della luna, una mappa con gli oceani e un manuale per il governo del paese per il giovane re. Il Compendium è stato poi ereditato dalla figlia del re, Isabella, che con il consorte Ferdinando governarono la Spagna e promossero la spedizione di Cristoforo Colombo (prezzo richiesto 2,4 milioni di euro). Rari libri anche da Daniel Crouch Rare Books di Londra: l'unico esemplare superstite completo del monumentale planisfero risalente all'alba del Secolo d'Oro olandese, Teixeira, Luis Magna Orbis Terrarum Nova, è stato venduto per una somma intorno agli 820mila dollari a un'importante istituzione americana.